



Maria Gabriella Luccioli
Socia onoraria della Rete per la Parità.

Vincitrice nel 1965 del primo concorso in magistratura al quale furono ammesse le donne, dopo una carriera in cui ha ricoperto in successione vari incarichi presso il Tribunale di Montepulciano, la Pretura di Roma, la Corte di Appello di Roma, dal marzo 1988 si sposta al Massimario della Corte Suprema di Cassazione. Dal settembre 1990 al settembre 1996 con funzioni di consigliere è assegnata alla prima sezione civile della Cassazione, collocata successivamente fuori ruolo è destinata al Ministero della Giustizia con funzioni di direttore dell'Ufficio Primo dell'Organizzazione Giudiziaria. Nel giugno 1997 richiamata in ruolo è nuovamente assegnata alla prima sezione civile della Corte di Cassazione.

Componente dell'Ufficio Elettorale Centrale Nazionale costituito presso la Corte di Cassazione in occasione delle elezioni politiche svoltesi negli anni 1994 e 1996. Dal 2001 applicata anche alle sezioni unite civili.

Nominata nel 2008 presidente di sezione della Corte di Cassazione è assegnata come presidente di sezione alla prima sezione civile. Nelle funzioni di consigliere e di presidente presso la prima sezione civile si è occupata in particolare della materia del diritto di famiglia, di arbitrati ed appalti di opere pubbliche, di controversie con la Pubblica Amministrazione, di diritto internazionale privato.

E' stata presidente del Collegio che ha pronunciato la sentenza n. 21748 del 2007 in tema di alimentazione e idratazione forzata (caso Eluana Englaro).

Dal Primo ottobre 2011 è stata nominata presidente titolare della prima sezione civile.

In pensione dall'8 maggio 2015.

Ha partecipato in qualità di docente a vari corsi di formazione professionale promossi dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Fondatrice nel dicembre 1990 dell'Associazione Donne Magistrato Italiane che ha presieduto per alcuni anni.

Ha svolto la relazione introduttiva alla Conferenza Internazionale organizzata dalla Associazione Donne Magistrato Italiane e dalla International Association Women Judges sul tema della Violenza Domestica svoltasi a Roma nel maggio 1994. Dopo questa iniziativa e le pressioni sul Parlamento è stata approvata la Legge n. 154 del 2001, che prevede nell'art. 342 bis, c.c. gli **ordini di protezione** contro gli abusi familiari disposti **“quando la condotta del coniuge o di altro convivente è causa di grave pregiudizio all'integrità fisica o morale ovvero alla libertà dell'altro coniuge o convivente”**

Relatrice alla Conferenza europea sulla prevenzione e la lotta al traffico di esseri umani svoltasi a Bruxelles nel settembre 2002, promossa dall' International Organization for Migration in cooperazione con il Parlamento europeo e la Commissione.

Componente del Comitato per le Pari Opportunità presso il Consiglio Superiore della Magistratura dal 1992 al 1996 e del Gruppo Consultivo istituito presso la Prima Presidenza della Corte di Cassazione dal 2000 al 2003.

Componente del Comitato scientifico di Giustizia Insieme.

E' Socia onoraria della Rete per la Parità.

Ha partecipato e partecipa in qualità di relatrice a numerosi convegni e incontri di studio anche internazionali in tema di diritto di famiglia e minorile, di bioetica e di tutela dei diritti fondamentali, di diritto internazionale e comunitario, organizzati da università, istituzioni ed enti di ricerca.

Autrice di articoli e note di commento pubblicati in varie riviste giuridiche e nel 2016 ha pubblicato il libro *Diario di una giudice. I miei cinquant'anni in magistratura* con il quale ha vinto il premio

Ripdico 2018 - Scrittori per la giustizia Il libro è disponibile anche in formato e book

<https://www.ibs.it/diario-di-giudice-miei-cinquant-ebook-gabriella-luccioli/e/9788832830187>

